Studio di settore SANITA’

Per: Direzione Sanità Regione

Realizzazione Progetto Sistema Informativo Servizi Sociali (SISO)

Webred spa

Via XX Settembre 150/A

06124 - Perugia

AZIENDA: Webred spa

NOME DEL RICHIEDENTE: Regione Umbria

NOME DELLA PROCEDURA: Sistema Informativo Servizi Sociali.

DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA: Analisi e studi per la Regione dell’Umbria

Distribuzione

Elenco delle persone destinatarie del documento in copia:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Ruolo | Nominativo | Data |
|  | Paola Casucci |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Cronologia delle Modifiche del presente Documento

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Versione | Data emissione | Sintesi della modifica |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Obiettivo: semplificare la compilazione al territorio, connessione con ISTAT potenzia la qualità.

# Il contesto di riferimento

Il presente studio di fattibilità analizza e tratta l’adozione e l’impianto di un sistema informativo quale assetto fondamentale per la conoscenza e la valutazione del sistema regionale degli interventi e dei servizi sociali.

Tale intervento si colloca nel piu’ ampio quadro di attuazione definito dalla L.R. 26 del 28/12/2009 “*Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali*” ed in particolare in quanto definito al TITOLO IX ”,Monitoraggio, valutazione e vigilanza” Art. 40 della suddetta Legge. Il progetto, si propone di consolidare e rendere omogeneo sull’intero territorio regionale un sistema che sappia restituire al governo regionale gli indicatori utili ai fini della programmazione e pianificazione strategica.

Quanto di seguito riportato e’ la sintesi della puntuale indagine conoscitiva, svoltasi presso gli uffici regionali della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali e precisamente, presso i Servizi “Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria” e “Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, Economia sociale e Terzo settore”, necessaria ai fini della definizione dei bisogni informativi e propedeutica all’impianto di un sistema informativo sociale (S1SO) per la Regione dell’Umbria. Il dato conoscitivo, utile a soddisfare detto bisogno informativo, sarà adempiuto, da un lato, attraverso la compilazione della cartella sociale informatizzata presente presso gli Uffici della cittadinanza, gli Sportelli per gli immigrati, i Centri per la famiglia e dall’altro, attraverso la messa in rete del SISO con i sistemi informativi regionali e locali oltre che con quelli implementati a livello nazionale per quanto di competenza dei due servizi. Nello specifico:

- sul versante nazionale, ai fini della classificazione dei servizi e degli interventi (offerta sociale e socio-sanitaria) dovrà tenere conto del Nomenclatore sociale utilizzato per la rilevazione della spesa sociale Istat e del Sistema Informativo Sociale che è in corso di implementazione. Ancora, dovrà tenere conto dei Sistemi informativi che si interfacciano con le competenze proprie del comparto sociale; a titolo di esempio, del nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), SINA, SIMBA, SIM, costituenda Banca dati in materia di minori, ecc..

- sul versante regionale, dovrà tenere conto della connessione con il sistema informativo sanitario compresa l’anagrafe sanitaria da un lato e dall’altro dovrà interfacciarsi/includere i sistemi informativi/portali e le cartelle sociali che sul livello locale sono state implementate.

A questo, si aggiunge la necessità di porre in essere delle rilevazioni ad hoc per particolari tipologie di servizi che dovranno sostituire i censimenti/monitoraggi attuati annualmente dagli uffici competenti.

Le potenzialità derivanti dagli applicativi web services, applicate ai sistemi informativi degli enti territoriali, dovranno consentire di estrarre le informazioni con il dettaglio richiesto direttamente dai sistemi informativi locali (con procedure automatiche di estrazione che periodicamente acquisiscono i dati dai gestionali locali e li trasmettono al livello regionale per assolvere al debito informativo).

**Obiettivo**

Il ruolo e la funzione dei sistemi informativi, quali strumenti di supporto per i decisori, i programmatori e gli operatori sociali interessati a valutare i risultati delle proprie azioni e porre obiettivi verificabili assumono una sempre maggiore funzione. I sistemi informativi possono infatti ricomporre un quadro conoscitivo, caratterizzato spesso da imponenti archivi di dati locali, in possesso di singoli enti che difficilmente riescono a “dialogare”.

Le amministrazioni pubbliche si trovano oggi a operare in contesti complessi, soggetti a rapido mutamento, impegnate a ricomporre una frammentazione che è data dalla differenziazione dei soggetti target beneficiari di servizi ed interventi, della domanda e quindi dei bisogni, e dal quadro di politiche, interventi e servizi che ad oggi ancora fanno fatica ad essere improntate a logiche integrate.

L’implementazione del SISO e della cartella sociale informatizzata, sull’intero territorio regionale consente la mappatura dei bisogni dei cittadini che si intercettano con la rete dei servizi, il monitoraggio della capacità e delle modalità di presa in carico del sistema e non ultimo garantisce di esaminare in maniera più accurata e tempestiva il livello, la qualità e la distribuzione della spesa. Il sistema inoltre, tramite la raccolta dei dati e la loro successiva elaborazione e condivisione, permetterà a livello territoriale di programmare gli interventi in base ai bisogni dei cittadini, verificando che i servizi erogati siano adeguati alle richieste degli stessi.

L’adeguatezza e la flessibilità della programmazione strategica regionale e della pianificazione locale in linea con i reali bisogni in continuo mutamento, è la sfida del prossimo futuro. In tal senso la connessione tra enti e livelli istituzionali, anche utilizzando i debiti informativi, consentirà una più puntuale analisi dei bisogni del territorio ed una migliore ottimizzazione delle risorse disponibili.

Importante risulta essere in tal senso la formazione e la qualificazione degli operatori afferenti al comparto sociale dal punto di vista della “cultura del dato”, la funzionalità diffusa e la capacità di motivare e coinvolgere il livello locale, la stabilità e la possibilità di confronto dei dati trattati, la reale funzione di utilità esercitata nei processi decisionali anche grazie all’interazione con altri segmenti dei più ampi sistemi informativi regionali e nazionali;

Si evidenzia altresì il ruolo che il SISO ha nella stretta connessione tra l’azione di programmazione, il controllo ed il monitoraggio delle attività poste in essere, l’azione di valutazione e quella informativa, meglio connotata come comunicativa.

Le ricadute attese di un sistema informativo ben strutturato sono non solo il sostegno all’azione di programmazione, valutazione di interventi e programmi, qualificazione e formazione degli operatori, ma anche il supporto al governo territoriale dei servizi, all’informazione e tutela dei cittadini. Di qui la necessità che si tengano in considerazione codici comunicativi diversi a seconda dell’interlocutore.

Il modello presenta i seguenti punti di forza:

* Presenza di una piattaforma regionale unica integrata a disposizione degli Enti locali
* Accesso alle fonti informative necessarie nella predisposizione del progetto assistenziale personalizzato in sede di compilazione della cartella sociale e del conseguente aggiornamento in itinere delle informazioni in essa contenute utili ai fini della rimodulazione del progetto stesso.
* Omogeneità del linguaggio informativo previsti e delle interfacce di accesso ai dati dei domini applicativi dell’ente.
* Correlazione del dato socio-assistenziale in modo nativo con gli altri dati afferenti alla persona al fine della produzioni di elaborati sintetici, statistici o anche di dettaglio in base alle specifiche esigenze dei servizi comunali interessati.
* Contestualizzazione del dato sociale sul territorio attraverso le interfacce cartografiche della piattaforma di correlazione regionale che sfrutta la sovrapposizione di layer tematici in possesso degli enti e della Regione stessa, anche generati dai dati sanitari
* Interconnessione delle informazioni in capo ai diversi settori degli enti locali/zone sociali (es. anagrafe comunale, Ufficio Relazioni Pubblico, ufficio scolastico, ufficio trasporti, ecc.),

**Assetto organizzativo**

Il Sistema dei servizi Sociali e socio-sanitari della Regione Umbria, è organizzato nel modo seguente:

REGIONE

ZONE SOCIALI

Sul versante sociale, la regione Umbria è organizzata in dodici Zone sociali alle quali afferiscono i novantadue comuni. Ogni Zona sociale ha un comune capofila con compiti di programmazione/pianificazione locale, gestione/ottimizzazione delle risorse finanziarie e rendicontazione/monitoraggio. La zona sociale costituisce pertanto il primo livello di organizzazione del dato utile ai fini della programmazione regionale e alla programmazione/pianificazione locale .

UFFICI DI PIANO

I compiti afferenti al Comune capofila, vengono svolti all’interno dell’Ufficio di piano: si prevede per ognuno dei dodici Uffici di piano, afferente al comune capofila di ciascuna Zona sociale, una postazione per l’ immissione e l’elaborazione dei dati. L’Ufficio di Piano si occupa prevalentemente di pianificazione e programmazione zonale, di rilevazione dei bisogni e di gestione associata.

UFFICI DELLA CITTADINANZA

Gli Uffici della cittadinanza sono nel totale 35; il modello umbro ne prevede uno ogni 20.000 abitanti, con uno scarto del +/- 20% (max 24.000 abitanti).

Costituiscono la porta di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari. Vi operano équipe multi professionali composte da assistenti sociali, educatori e comunicatori.

Si prevedono, per ognuno dei trentacinque Uffici della cittadinanza, afferenti a ciascuna Zona sociale, postazioni di immissione dei dati nella cartella sociale informatizzata. In alcune zone sociali, in aggiunta ai trentacinque uffici della cittadinanza vi sono numerosi punti di contatto, soprattutto nelle zone montuose e nei piccoli centri; ne scaturisce la necessità di collocare gli accessi informatici anche nei singoli comuni.

In alcuni di essi ci sono gli Sportelli per gli immigrati e in alcune zone sociali (4) verranno implementati i Centri per le famiglie. Per questi servizi, al fine di creare una anagrafica (mappatura), occorrerà rilevare le seguenti informazioni:

* + - Standard di servizio: giorni e l’orario di apertura, n° di punti di ascolto e relativo orario
    - Personale impiegato
    - macro attività e direttrici di azione (come meglio esplicitato nelle schede di sintesi in allegato)

La cartella sociale informatizzata, opportunamente implementata per rispondere alle esigenze del sistema, supporterà il personale impiegato negli Uffici della cittadinanza sia sul versante del front-office che su quello del back-office. Il dato aggregato rilevato in ciascun ufficio della cittadinanza andrà a sostenere le funzioni di gestione/monitoraggio/controllo/ pianificazione della zona ed in ultimo, in termini di sintesi del dato, la programmazione regionale.

SERVIZI DI SECONDO LIVELLO

- Servizi di Accompagnamento al Lavoro

- Equipe affido e adozioni

- Equipe abuso e maltrattamento

Ai fini del progetto e per un corretto svolgimento delle attività, i servizi sopra elencati dovranno ricevere un set di dati come meglio declinato negli incontri propedeutici tenutesi nel corso dell’anno 2014.

- Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

L’ UVM costituisce il Punto Unico di Accesso per le prestazioni ad integrazione socio-sanitaria, fatto salvo che il primo accesso del cittadino può avvenire presso gli Uffici della cittadinanza o presso i Centri di salute. In ogni caso tutte le informazioni dovranno pervenire all’UVM che diviene il reale Punto Unico di Accesso (PUA).

**Bisogni specifici rilevati per le diverse aree target**

1. Area famiglia e minori

Minori

Per questa area target va previsto il raccordo con il SIMBA (Sistema Informativo nazionale) e assolvere al debito informativo sul “**flusso ministeriale Minori fuori famiglia”** (minori dentro le comunità o dati in affido/adozione). In sede di definizione della cartella sociale informatizzata sono previste delle specifiche ulteriori su dati attualmente raccolti con monitoraggi annuali che andranno messe a sistema.

Rispetto al **flusso minori in adozione** ad oggi non esiste uno specifico monitoraggio. Ci sono 4 équipe multidisciplinari per le adozioni nazionali ed internazionali e occorre prevedere una Banca dati che possa collegarsi anche con la banca dati del tribunale. Occorrerà altresì costituire la banca dati dell’adozione, in quanto è stata posta nelle linee di programmazione. Utile è anche il raccordo con gli altri servizi comunali che si occupano di istruzione (es. connessione per **integrazione delle rette del nido)**

Area Famiglie

Rispetto agli interventi in materia di **famiglie vulnerabili** è opportuno rilevare distintamente gli interventi economici, erogati direttamente dagli uffici della cittadinanza delle zone sociali per tale specifico intervento. Altro intervento specifico da rilevare è quello relativo ai **buoni famiglia (Family help):** dovrà essere possibile la rilevazione del dato in possesso dai comuni e dall’INPS.

1. Disabilità

Si prevede l’implementazione sul territorio regionale della scheda di valutazione SVAMDI. Ancora la regione sta implementando i “*Progetti di vita indipendente*” che necessitano di adeguata evidenza nella lista dei servizi/interventi nella casella altro.

1. Anziani

La regione gestisce, sulla base di un fondo dedicato, progetti di Invecchiamento attivo, fascia tra i 65-75, con i quali mira a sostenere le competenze che le persone di questa fascia di età hanno e metterle a frutto, come ad esempio la formazione e l’alfabetizzazione informatica. Il fondo, trasferito in parte ai comuni per gli Auser o le Università degli anziani ed in parte alle Zone Sociali, necessita di dedicato riscontro, meglio evidenziato negli incontri effettuati nell’anno in corso.

Per la parte socio-sanitaria legata alla non autosufficienza, occorre rilevare i contributi economici erogati direttamente alle famiglie, per i quali è previsto un finanziamento dedicato.

1. Immigrati e nomadi

* Le necessità informative rispetto ai cittadini stranieri seguiti dai servizi sociali sono meglio declinate nelle schede in allegato.

E’ prevista anche per i richiedenti asilo e rifugiati, la mappatura/censimento delle strutture di accoglienza, comprese le strutture dedicate alle emergenze, con la possibilità di registrare l’elenco delle strutture con la relativa validità (il dato è suscettibile di variazioni da periodo a periodo).

1. Povertà, disagio adulti e senza dimora

Povertà

Rilevazione delle informazioni utili a produrre gli indicatori sulla gestione del Fondo sociale per la povertà. Nello specifico le parti del fondo sono trasferite:

* Alle Zone sociali, per l’attivazione di servizi alla persona in condizione di povertà, sulla base dei servizi e degli interventi previsti nel nomenclatore Istat;
  + a tale riguardo è stato definito, quale soglia di accesso ai servizi per la povertà, il valore ISEE.
* Ai soggetti del terzo settore, come ad esempio la Caritas o le associazioni, sulla base di dedicato monitoraggio.

Per questa area potrebbe essere importante rilevare **l’indice di deprivazione** **materiale** (indicatore ISTAT), in quanto aiuta a valutare la tipologia di intervento.

Inclusione sociale

Specifica attenzione nell’area dell’Inclusione Sociale sarà riferita:

**Per le dipendenze** occorrerà monitorare i SAL sulla base del dedicato protocollo regionale.

**Per gli utenti ROM** occorrerà attivare un sistema puntuale di rilevazione.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rilevazione garantendo la c.d. forma anonima gestendo al contempo l’anagrafica delle associazioni interessate. In questo ambito il sistema dovrà consentire la gestione del progetto del ministero delle Pari Opportunità sullo sfruttamento e sulla tratta di persone che riguarda la protezione di persone in condizioni di sfruttamento inserite in strutture in forma anonima (SIDIT).

**Ulteriori bisogni informativi sono riferiti:**

**-** all’aspetto gestionale e di rendicontazione delle risorse finanziarie trasferite oltre che dei costi dei servizi/interventi

- gli indicatori utili ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del Fondo Sociale Europeo.

**Personale Uffici di Cittadinanza e strumentazioni**

Gli Uffici della Cittadinanza prima e gli uffici di piano poi, unitamente ai costituendi sportelli per gli immigrati ed i centri per le famiglie, sono il punto focale della rilevazione e di contatto con il cittadino, sia per la fase di informazione, orientamento ed accompagnamento che di presa in carico, anche complessa (con i servizi di secondo livello) ed integrata.

* Per gli operatori degli Uffici di Cittadinanza (UDC circa 100 unità), degli sportelli per gli immigrati (circa 20 unità) e dei centri per le famiglie (circa 20 unità), il cui numero totale è di circa 140 persone verrà costituita apposita anagrafica. Per gli stessi si prevede adeguato percorso formativo oltre che di accompagnamento e consulenza in itinere.
* La qualità delle informazioni prodotte dal sistema è direttamente dipendente dalle azioni di formazione prima e di accompagnamento/assistenza in itinere. Saranno infatti gli operatori nel loro insieme, in una logica di circolarità del sistema, ad alimentare prima e ad acquisire poi le informazioni elaborate così da poter procedere con un programmazione locale mirata rispetto ai bisogni ed alle risorse locali.
* Dal punto di vista delle attrezzature, tutti gli UdC, gli Sportelli per l’immigrato ed i Centri per le famiglie, dovranno essere dotati di PC ed a tal fine verrà effettuata una ricognizione sull’intero territorio regionale teso a verificare le dotazioni e le connessioni in essere.

Al fine della omogenea implementazione del Siso, occorre prevedere modalità di integrazione dei sistemi software (software specifici che andranno opportunamente integrati) per le peculiarità zonali/comunali che potranno essere rilevate in fase di ricognizione. Ad esempio potrebbero esserci realtà territoriali sprovviste di dotazione informatica o al contrario realtà zonali/comunali dotati di strumenti propri.

La cartella sociale adeguatamente articolata renderà così possibile una lettura complessiva del sistema dei bisogni, del sistema dell’offerta dei servizi/interventi e dei costi degli stessi, per tutte le aree tematiche, tenendo conto del nomenclatore nazionale Istat, utilizzato per la rilevazione della spesa sociale, integrato con i bisogni informativi rilevati nel lavoro di ricognizione effettuato con gli uffici regionali, meglio specificato nell’allegato e di seguito sintetizzato:

* Famiglia e minori
* Disabili
* Dipendenze
* Anziani
* Immigrati e nomadi
* Povertà, disagio adulti e senza dimora
* Multiutenza
* Prospetto su fonti di finanziamento

**Anagrafica delle strutture residenziali e semiresidenziali. Costituzione di specifiche banche dati.**

Altro output importante che verrà perseguito con l’implementazione del Siso è quello di garantire, per ogni zona sociale e per sintesi a livello regionale:

- il monitoraggio (bisogno/offerta), la mappatura e la costituzione di specifiche banche dati; in primis quella dell’affido e dell’adozione

- l’anagrafica/censimento di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali dedicate alle singole aree target, comprese le strutture in forma anonima (SIDIT)

- la mappatura degli Uffici della cittadinanza, degli Sportello immigrati e dei Centri per le famiglie

- la mappatura delle cooperative e delle associazioni

- la mappatura delle strutture residenziali e semi-residenziali presenti sul territorio regionale ed afferenti alle aree target previste nel sociale e nel socio-sanitario. Aggiornamento annuale dei dati.

- Il censimento e l’anagrafica delle IPAB in corso di trasformazione in ASP e Fondazioni

- Censimento degli Oratori.

- **Banca dati per i soggetti del Terzo settore**

L’esigenza di dotarsi di una banca dati aggiornabile attraverso un sistema di monitoraggio per i soggetti del terzo settore, in primis per la **cooperazione sociale** e le **associazioni di volontariato,** si interseca con il percorso di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari avviato.

Gli uffici regionali attualmente dispongono delle anagrafiche delle cooperative e delle associazioni di volontariato iscritte all’albo. Oltre al **censimento** il sistema dovrà garantire la fruizione delle  **informazioni che meglio li identificano** come meglio specificato negli incontri tenutesi nel corso dell’anno 2014. Per le cooperative sociali è interessante rilevare l’anagrafica dei soci, lo statuto, il bilancio, l’oggetto, il personale, ecc. Inoltre è importante permettere ai comuni di gestire gli appalti che hanno in essere con tali soggetti, in modo da incrociare le informazioni e vedere quali sono attivi nel territorio umbro. Con la stessa logica si andranno a gestire le informazione del servizio civile.

## Sistemi presenti

Attualmente, per quanto riguarda l'informatizzazione dei servizi sociali della Regione sono presenti i seguenti sistemi:

**a) Sistema SISO preso in riuso dalla Regione Puglia.**

Tale applicativo è un software gestionale “web based” ovvero basato su interfaccia web e fruibile dai vari utenti in modalità online, ovvero su Internet utilizzando un comune browser di navigazione (per es. Internet Explorer, Mozilla Firefox, Apple Safari). L’applicazione, pertanto, non risiede sui computer dei singoli utilizzatori bensì su un apposito computer “server” cui gli utenti possono collegarsi attraverso un collegamento preferibilmente di tipo ADSL.

Il software è basato su tecnologie di programmazione standard (quasi tutte di tipo Open Source) disponibili sul mercato, ma anche su metodi ingegneristici di sviluppo allo scopo di realizzare un sistema flessibile, modulare e quindi scalabile. In altri termini un applicativo in grado di evolversi nel tempo in base alle esigenze (mutevoli e crescenti) dell’Amministrazione regionale.

Il sistema attivato funziona con dati aggregati per area sociali e non vengono caricati i dati per singolo Persona Utent: ciascuna Area Sociale compila la scheda riguardante il flusso minori, il flusso SAD e quindi non vengono gestite le informazioni sui bisogni sociali della singola Persona che si reca presso gli Uffici di Cittadinanza .

Le informazioni già registrate (anno 2012) riguardanti le schede minori ed il flusso SAD verranno importati sul DWH Regionale entro il 31/12/2014; il sistema verrà messo a regime nel SISO.

**b) Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (S.I.N.A.)**

Sul territorio della ex ASL 4 di Terni, presso gli Uffici di Cittadinanza dei Comuni delle Aree sociali di Terni Amelia Orvieto (10,11,12), è stato attivato nel corso del 2012 un Sistema Informativo per la raccolta dei dati riguardanti le Persone non Autosufficienti secondo lo schema del flusso SINA. Tale procedura utilizza un modulo aggiuntivo alla piattaforma Atl@nte già attivata da alcuni anni presso l'Assessorato Regionale Sanità ed in esercizio presso i distretti, i centri di salute e le strutture residenziali per Anziani delle Aziende Sanitarie della nostra Regione per l'acquisizione delle informazioni riguardanti la Residenzialità e le Cure Domiciliari.

La piattaforma Atl@nte che è stata attivata per la componente S.I.N.A., è in grado di assolvere anche al debito informativo verso l’INPS oltre che verso il NSIS. Per la suddetta gestione, è stata implementata su Sistema Atl@nte la scheda SINA che si integra con le schede esistenti di valutazione della Persona presa in carico (interRAI Home Care) e che contiene tutte le informazioni richieste dai Servizi Sociali e dal progetto SINA.

Tali schede recuperano tutte le informazioni esistenti nell'ambito dei servizi domiciliari con la Suite InterRAI Home Care e già presenti per Persone in carico; inoltre Sistema Atl@nte, essendo integrato con l'anagrafe regionale recupera da questa tutte le informazioni anagrafiche.

La figura seguente riepiloga gli Uffici di Cittadinanza delle aree sociali N° 10 (TR), 11(Narni Amelia) 12 (Orvieto) dove è stato implementato il SINA:

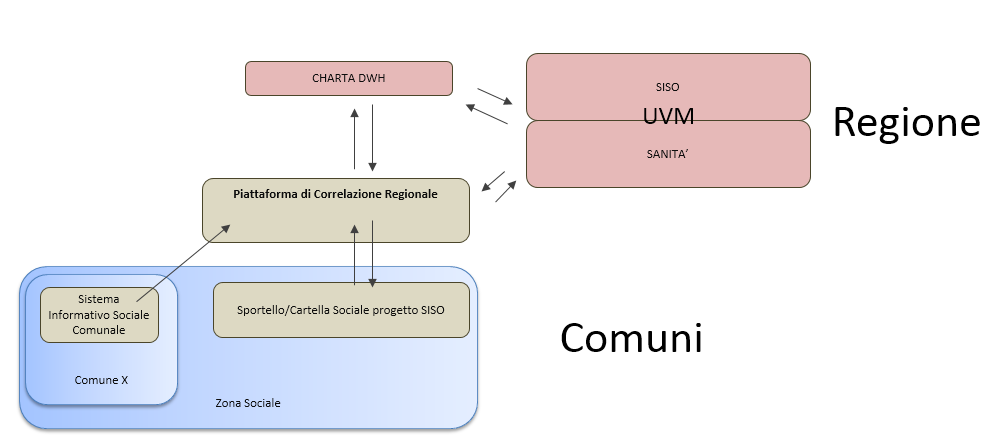


Mediante tale sistema informatico, gli operatori degli uffici di cittadinanza hanno registrato ad oggi le seguenti schede:

|  |  |
| --- | --- |
| Enti | Schede caricate |
| Comune di ACQUASPARTA-SAN GEMINI | 4 |
| Comune di \_AMELIA | 0 |
| Distretto \_CESURE e COSPEA | 43 |
| Distretto di \_COLLELUNA | 21 |
| Comune di \_NARNI | 10 |
| Comune di \_ORVIETO | 9 |
| Comune di \_ORVIETO - altri comuni | 10 |
| Comune di \_TERNI CENTRO | 77 |
| Distretto \_VALNERINA | 13 |
| Uffici della Cittadinanza | 184 |
| **TOTALE** | 371 |

**Disponibilità dei Comuni e integrazioni al Siso**

La disponibilità nel contesto dei Comuni Umbri di una piattaforma tecnologica di tipo intersettoriale del Programma ELISA ( di seguito detta anche “piattaforma regionale” o “piattaforma di correlazione regionale), contenente il patrimonio informativo delle banche dati interne e delle banche dati nazionali fornite o rese disponibili agli enti locali, fa sì che il progetto possa sfruttare l’opportunità di accesso ai servizi e ai dati di tale piattaforma per le finalità specifiche dei comuni in ambito socio-assistenziale.



L’accesso in tempo reale e contestualmente alla gestione del caso (soggetto beneficiario di servizi/contributi) al sistema dei dati degli archivi della piattaforma regionale predisposta per il singolo Comune ne facilità la valutazione e la gestione. In particolare essa è già stata integrata in altre realtà nazionali con Soluzioni informatiche di cartella sociale fornendo i dati e i servizi necessari alla predisposizione del fascicolo sociale (ad esclusione dei dati sanitari previsti dal progetto con l’interazione con Atl@nte):

* Famiglia anagrafica / residenza
* Patrimonio immobiliare
* Contratti di locazione o compravendita
* Reddito personale del soggetto e reddito dei familiari
* Utenze elettriche/gas attive
* Archivio toponomastico comunale per una certificazione dell’indirizzo dichiarato e una possibile e successiva rappresentazione cartografica dei dati sociali
* Servizio di alerting sulle variazioni anagrafiche del caso (avviso di cambio residenza , emigrazione o famiglia) al fine di una rivalutazione dei benefici concessi

A questo quadro informativo “minimo”, si aggiunge l’interazione della piattaforma regionale con il sistema Atl@nte per la sanità, attraverso l’esperienza in corso, per accedere ai dati del sistema informativo comunale per le informazioni necessarie alla gestione del caso e viceversa. L’interrelazione fra il sistema Atl@nte Regionale (arricchito dei moduli regionali asserviti alle funzioni di elaborazione e monitoraggio), i sistemi sociali presso i comuni, le piattaforme comunali definite come ambienti esclusivi personalizzati della piattaforma regionale, passa per la creazione di un BUS dei dati che permetta l’interscambio di informazioni Regione🡨🡪Comuni / Comuni🡨🡪Regione.

Tale BUS, descritto di seguito nel documento ha nella piattaforma di correlazione regionale la sua base architetturale, ma si evolve verso una architettura e un modello inter-amministrativo generando di fatto una Piattaforma specializzata delle informazioni Sociali / Sanitarie / Territoriali riguardanti la Persona.

Sul BUS il progetto avrà due modelli di funzionamento:

1. Capacità di interagire e di interscambiare dati con i Sistemi di Welfare comunali esistenti, attraverso protocolli e modelli di dati (XML, Ascii, ecc…) standardizzati e strutturati sulla base di regole definite;
2. Offrire nativamente due componenti applicative gestionali: **un sistema** **adibito all’accoglienza e al censimento dei fabbisogni presso l’UdC, una Cartella Sociale Informatizzata;** entrambi disponibili all’adozione da parte del progetto in quanto strumenti open source.

Il Progetto è inoltre interessante per garantire una corretta alimentazione del “fascicolo sanitario” e del “fascicolo sociale” della Persona Utente essendo il Sistema in grado di offrire, secondo linguaggio standard, le informazioni riguardanti gli eventi salienti del percorso assistenziale, sociosanitario e sanitario. Tali eventi, che segnano il percorso di cura, concorrono, alimentando il repository centrale, alla costituzione, alimentazione e consultazione del fascicolo personale della persona in carico.

* **generare lettere tipo**, perfettamente adattabili alle varie esigenze, a partire dai dati presenti nel database e attraverso l’approntamento di specifici modelli.
* esportare direttamente in foglio elettronico i risultati dei test informatizzati.

Il Centro Servizi Regionale Webred fornisce i servizi di gestione dei sistemi che comprendono l’insieme delle attività volte ad assicurare il corretto funzionamento degli elaboratori installati presso il Centro, l’esecuzione degli interventi tecnici per la rilevazione, la diagnosi e la rimozione di eventuali guasti, la gestione delle procedure di sicurezza della base informativa del sistema comprese le attività automatiche di *backup* in base a precise schedulazioni.

## Piano dei rilasci

L'informatizzazione dei servizi sociali Regionali, compreso il deploiment sulle 12 aree sociali della nostra Regione e su tutti gli uffici di cittadinanza dei Comuni e presso tutti i punti di presa in carico del paziente con problematiche sociali, è previsto che avvenga in 3 anni e quindi dovrà completarsi entro dicembre 2016.

Questo periodo è stato stimato come fisiologico in quanto investe quattro tipologie di attività:

* Pianificazione
* Adeguamento ed integrazione dei sistemi software
* Dispiegamento e attivazione
* Monitoraggio e consolidamento

Il dispiegamento ed attivazione del sistema di servizi della piattaforma dovrà avvenire per tutti i 12 distretti che vorrebbe dire portare l’uso del Sistema presso 92 Comuni dell’intera regione.

### Delierables

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cod | WP | Nome del *deliverable* | Data Terget |
| 1 | WP3 | Architettura tecnologica e ambiente operativo regionale configurato | 31-12-2014 |
| 2 | WP8.2 | Sistema Web di raccolta dei dati sintetici | 31-3-2015 |
| 3 | WP8.2 | Utenza comunale formata su sistema di rilevazione | 30-4-2015 |
| 4 | WP8.4 | Produzione prototipale degli indicatori su zone attivate | 30-06-2015 |
| 5 | WP8.4 | Produzione indicatori su rilevamento | 15-10-2015 |
| 6 | WP12.3 | Attivazione sistema UdC e Cartella su comune Pilota. | 31-01-2015 |
| 7 | WP12.4 | Secondo ambito pilota sperimentato | 30-09-2015 |
| 8 | WP4 | Sistema evoluto e adeguato a specifiche risultato della sperimentazione | 31-12-2015 |
| 9 | WP10.1 | Macroanalisi del modello di utilizzo del sistema Atl@ante | 31-03-2015 |
| 10 | WP10.2 | Sistema Atl@nte adeguato all’architettura integrata | 30-09-2015 |
| 11 | WP11 | Piano di integrazione con altri progetti regionali sanità | 31-12-2015 |
| 12 | WP2 | Modelli organizzativi prodotti | 30-03-2016 |
| 13 | WP12.5 | Sistema Regionale Sportello UdC attivo per tutte le zone sociali | 20-03-2016 |
| 14 | WP12.6 | Sistema Regionale Cartella Sociale Informatizzata attivo per tutte le zone sociali | 20-03-2016 |
| 15 | WP13 | Formazione conclusa | 30-09-2016 |
| 16 | WP5 | Attivazione del servizio di manutenzione adeguativa e correttiva ordinario | 30-09-2016 |

## Costi di progetto

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Tariffa** | **gg/uomo** |  |
| Capo Progetto | 537,94 | 74 | **€** 39.808 |
| Analista | 405,94 | 260 | **€** 105.544 |
| Progettista | 405,94 | 71 | **€** 28.822 |
| Esperto prodotto | 405,94 | 207 | **€** 84.030 |
| Sviluppatore software | 350 | 446 | **€** 156.100 |
| Tecnico Sistemista | 380 | 12 | **€** 4.560 |
| Formatore | 405,94 | 77 | **€** 31.136 |
|  | **TOTALE** | | **€ 450.000** |